



PROVINCIA DI POTENZA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 13 del 25 luglio 2016

OGGETTO: Concessione in comodato d'uso della "Torre del Castello" e del suolo pertinenziale all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Potenza.

L'anno duemilasedici, il giorno venticinque del mese di luglio, alle ore 09,00 si è riunito il Consiglio Provinciale, in seduta ordinaria di prima convocazione nella sede della sala consiliare dell'Ente nelle persone dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
CALABRESE Michele	SI		NARDIELLO Gerardo	SI	
CICALA Amedeo		NO	PIARULLI Raffaella	SI	
DI PERNA Rosanna	SI		RAMUNNO Donato	SI	
GIORGIO DI IOIA Daniele	SI		SAGARESE Alessandra		NO
LATORRACA Angela	SI		SUMMA Angelo	SI	
MACCHIA Massimo	SI		VITA Giovanni		NO

Presiede il Presidente della Provincia Nicola Rocco Valluzzi

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale dott. ssa Maria Luigia Pace.

Presenti in Aula 9 Consiglieri più il Presidente.

Il Presidente passa alla trattazione del 3° punto iscritto all'ordine del giorno: "Concessione in comodato d'uso della "Torre del Castello" e del suolo pertinenziale all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Potenza".

PRESIDENTE NICOLA ROCCO VALLUZZI:

Questo deliberato è un po' la prosecuzione di un lavoro che in questi mesi abbiamo avviato: il Tribunale, la Villa del Prefetto, i parchi della città e la Torre Guevara. La Provincia di Potenza per sua identità, per sua storia, aveva sempre all'interno della città una parte consistente del suo patrimonio immobiliare, perché dal 1860, prima della unità d'Italia, la Provincia in qualche modo ha accompagnato il progresso e lo sviluppo civile ed economico di questo territorio, partendo dalla città. E la vicenda della Torre del Castello, più nota come Torre Guevara, è un'altra delle questioni che abbiamo provato a sollevare.

La Torre Guevara è l'ultimo avamposto dell'identità storica di questa città, perché è una torre del IX secolo, perché era la torre del castello, come ancora la Soprintendenza la qualifica. Ma una torre del castello che nel corso di questi decenni ha avuto una vicenda abbastanza complicata, come grande parte del patrimonio storico delle città del mezzogiorno.

Dovete sapere che la torre e il castello prima furono sede dell'ospedale San Carlo dal 1810, fino al 1935, quando vi fu il trasferimento dell'ospedale a Santa Maria, altra sede di proprietà della Provincia. E nel 1960 vi fu un atto di una abnormità incredibile, quell'edificio scolastico che è anche proprietà della Provincia, che si trova di fronte, fu costruito a seguito della demolizione del castello. Fu demolito il castello e fu costruito quell'edificio, rimase solo la torre, che fu danneggiata dal terremoto dell'80 e che poi successivamente la Soprintendenza recuperò nel 2002. Fu individuata una destinazione che per quanto precaria doveva servire a far conoscere questo monumento alla città, fu data all'associazione lucana dell'astronomia che per qualche tempo la utilizzarono, ci fu un osservatorio, c'è ancora un osservatorio astronomico sulla terrazza, nell'ultimo piano di questa torre. Poi non è stata più utilizzata. Per cui nel lavoro che abbiamo messo in campo in questi anni, per la verità anche nella precedente consiliatura, l'appartamento di servizio del Presidente fu venduto per recuperare i muri della villa del Prefetto, fu alienato, era a disposizione dei Presidenti fuori sede. L'acorazza decise di alienarlo e con i proventi si è messo in sicurezza grande parte delle mura e delle strutture che in qualche modo caratterizzano la specificità della villa del Prefetto.

La Torre Guevara, ci siamo posti il tema di come valorizzarla, una volta esaurita anche la presenza della scuola lì, perché la parte antistante la torre è stata utilizzata come parcheggio, ed era stata all'inizio degli anni Ottanta, strutturata come un parcheggio, era stata asfaltata e davanti c'è un parcheggio che per un tempo è stato anche a pagamento.

Ora, in questa interlocuzione che abbiamo avviato con la città, è pervenuta a noi una richiesta, dell'Ordine degli Agronomi che, come sapete, per gli avvocati è cosa risaputa, l'Ordine Professionale è un ente pubblico economico e, quindi, sulla base di questa valutazione abbiamo provato ad interloquire. L'Ordine degli Agronomi vorrebbe realizzare un giardino, sull'esperienza delle Community Garden di Londra o quelle dei giardini pubblici parigini, dove si apre un luogo pubblico, lo si struttura come luogo pubblico, a spese e con progetti dell'ordine professionale. Noi gli concediamo diciamo il comodato d'uso della torre, dove loro insedieranno l'ordine e dedicheranno uno dei piani al museo. Museo e giardino dedicato a Gioacchino Viggiani, che fu podestà di questa città, ma fu anche il primo iscritto all'Ordine degli Agronomi, all'inizio del Novecento, professore a Portici, insomma personalità controversa ma che in qualche modo ha caratterizzato la vita di questa città. L'Ordine degli Agronomi vuole dedicare un museo, perché questo Gioacchino Viggiani ha un patrimonio riguardante appunto l'agricoltura, lo sviluppo intensivo in Basilicata, che la famiglia metterebbe a disposizione. In più la loro idea è quella di realizzare, dove oggi c'è un parcheggio, un giardino, un giardino con piante officinali, un giardino olfattivo, aperto al pubblico. Lì si affaccia su tutta la città ed è il punto più alto della città. Allo stesso modo, però, noi abbiamo già nel 2015, con un protocollo di intesa che abbiamo sottoscritto all'Università degli Studi della Basilicata, condiviso questa impostazione, che avremmo sottoposto all'approvazione del Consiglio ma con un vincolo: che la Torre Guevara si apra alla città, così come abbiamo fatto per la villa del Prefetto. Quindi loro si obbligano a tenere aperta la Torre Guevara e farla vedere innanzitutto agli abitanti di questa città che non l'hanno mai vista, che non la conoscono, con un orario di apertura che coincida con l'apertura degli uffici dell'Ente provinciale. Quindi noi diamo per sei anni questo bene, in comodato d'uso. Loro devono fare ogni azione per la riqualificazione, per la manutenzione ordinaria e straordinaria, per il pagamento delle utenze, nonché per le tasse collegate al possesso del bene. Questo perché? Perché in questa fase storica noi non abbiamo possibilità di aprirlo o di riqualificarlo ulteriormente. Non è nella nostra missione, non è più nelle nostre prerogative, ma è nella nostra prerogativa quello di valorizzare i beni che appartengono alla nostra proprietà.

Per cui l'Ordine degli Agronomi ha fatto un progetto che è stato visionato, che è stato approvato anche dalla Commissione, la deliberazione che oggi si sottopone al voto, e sulla base di questi indirizzi noi approveremo oggi l'atto con il quale si chiude questo percorso avviatosi oltre un anno fa con l'Ordine degli Agronomi con gli impegni che ho sin qui descritto.

La deliberazione ha avuto il voto unanime della Commissione, e quindi la deliberazione contiene questo assunto: "Concediamo in comodato d'uso all'ordine degli agronomi il manufatto di proprietà della Provincia denominato Torre del Castello o Torre Guevara, allo scopo di consentirvi la realizzazione del progetto che loro hanno allegato alla richiesta, il museo e il giardino dell'agronomo Gioacchino Viggiani; di stabilire che nel contratto di comodato si specifichi che i beni sono concessi per il solo predetto utilizzo e sono trasferiti nello stato in cui si trovano; che la durata della concessione sarà di sei anni, rinnovabili con espresso accordo delle parti; che il comodatario dovrà effettuare a propria cura e spese i lavori necessari a rendere fruibile l'immobile e l'area circostante e previa acquisizione di pareri, nulla osta e autorizzazioni di ogni genere; sostenere gli oneri relativi alla riqualificazione dell'area e per quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria della torre e dell'area pertinenziale; di rendere accessibili liberamente da parte dei cittadini la torre e l'area circostante,

almeno in corrispondenza delle ore di apertura degli uffici provinciali; subentrare nei contratti relativi alle spese, alle utenze, eccetera eccetera eccetera; demandare al dirigente dell'Ufficio Patrimonio la predisposizione e la sottoscrizione degli atti consequenziali".

Quindi se ci sono interventi, diversamente diciamo all'esito della conclusione della discussione procediamo a votazione.
Consigliera Latorraca.

CONSIGLIERA LATORRACA: *Presidente, solo per darti atto di un'iniziativa importante messa a disposizione della città, di un altro gioiello, non visibile e quindi ritengo un atto importante quello di questa mattina, della torre. Ma vorrei chiederti allo stesso tempo di pensare a quel palazzo che sta davanti, che è veramente qualcosa di osceno. Sempre per concludere questo lavoro che stai portando avanti per il centro storico di Potenza. Grazie.*

PRESIDENTE NICOLA ROCCO VALLUZZI: *Consigliere Giorgio Di Ioia.*

CONSIGLIERE GIORGIO DI IOIA: *Grazie, Presidente. Sono veramente felice di questa iniziativa. La buona politica ci dice che noi negli ultimi anni, in questi due anni, grazie soprattutto anche a te, Presidente, veramente siamo riusciti a realizzare e a portare avanti tre operazioni strategiche per ridare luce e vita al nostro centro storico, parliamo della riapertura della torre, della riapertura della villa del Prefetto, solo per il periodo invernale, è stata una grande cosa, e soprattutto per ridare, e per dare e ridare luce ancora una volta, parliamo dell'operazione, di far ritornare qui nel vecchio Tribunale tutti i funzionari e i dipendenti della nostra Provincia.*

Quindi ancora un grazie, sono felice anche che è stata concessa agli agronomi, perché sono persone davvero serie, le ho conosciute anche in altri ambiti e so che sicuramente daranno il loro ottimo contributo al centro storico. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE NICOLA ROCCO VALLUZZI: *Bene. Se non ci sono altri interventi procediamo a votazione.*

Favorevoli? 10 compreso il Presidente.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Approvata all'unanimità.

Qui non è prevista la immediata esecutività, proprio per consentire di dare adeguata pubblicità, quindi significa che passerà questo mese di agosto e poi da settembre saranno nella piena disponibilità. Grazie a tutto il Consiglio.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta di deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della presente, recante l'oggetto come riportato sul frontespizio;

Sentiti gli interventi di cui in narrativa;

Visto il parere favorevole di "Regolarità Tecnica", espresso dal Dirigente dell'Ufficio Edilizia e Patrimonio in data 16 maggio 2016, ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole di "Regolarità Contabile" espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in data 16 maggio 2016, ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dalla II Commissione Consiliare in data 26 maggio 2016;

- a voti unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di concedere in comodato d'uso, all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Potenza, il manufatto di proprietà della Provincia di Potenza denominato "Torre del Castello", più noto come "Torre Guevara", posto all'estremità est del centro storico della Città di Potenza e, precisamente, alle spalle del Largo Beato Bonaventura, con l'acclusa area censita nel C.T. del Comune di Potenza al Foglio n. 105, particelle 1497, 1498 e 1546, allo scopo di consentirvi la realizzazione del progetto denominato "Il museo ed il giardino dell'Agronomo – Giacobino Viggiani";
2. di stabilire che nel contratto di comodato si specifichi che i beni sono concessi per il solo predetto utilizzo e sono trasferiti nello stato in cui si trovano, che la durata della concessione sarà di anni sei (rinnovabili con l'espresso accordo delle parti) e che il comodatario dovrà:
 - effettuare, a propria cura e spese, i lavori necessari a rendere fruibile l'immobile e l'area circostante, previa acquisizione di pareri, nulla-osta ed autorizzazioni di ogni genere;
 - sostenere gli oneri relativi alla riqualificazione dell'area e quelli per la manutenzione ordinaria e straordinaria della Torre e dell'area pertinenziale;
 - rendere accessibile liberamente, da parte dei cittadini, la Torre e l'area circostante, almeno in corrispondenza alle ore di apertura degli Uffici Provinciali;
 - subentrare nei contratti relativi alle spese delle utenze e sostenere i costi per la pulizia, per tasse e imposte e per qualsivoglia gravame sull'immobile e sull'area oggetto di comodato.
3. di demandare al Dirigente dell'Ufficio Provinciale "Edilizia e Patrimonio" la predisposizione e sottoscrizione dei conseguenziali atti.

Il Vice Segretario Generale
(Dott.ssa Maria Luigia Pace)

Il Presidente
Nicola Rocco Valuzzi



PROVINCIA DI POTENZA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

UFFICIO EDILIZIA E PATRIMONIO

OGGETTO: Concessione in comodato d'uso della "Torre del Castello" e del suolo pertinenziale all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Potenza.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Tra i beni immobili di proprietà della Provincia di Potenza è compresa la cosiddetta "torre del Castello", più nota come "Torre Guevara", posta all'estremità est del centro storico della città di Potenza e, precisamente, alle spalle del largo Beato Bonaventura - già largo San Carlo.

Il terreno è censito nel C.T. del Comune di Potenza al Foglio n.105, particelle 1497,1498 e 1546.

La torre, costruita nel IX secolo, è quel che resta dell'antico castello dei Guevara, che, dapprima utilizzato dai Frati Cappuccini, nel 1810 fu adibito a sede dell'Ospedale civile "San Carlo", previo ampliamento mediante la costruzione di un corpo di fabbrica, prospiciente la strada.

Nel 1935, con il trasferimento dell'Ospedale nei nuovi locali del quartiere "Santa Maria", il castello venne a trovarsi in stato di completo abbandono, sino alla sua demolizione, avvenuta negli anni '60, disposta per consentire la costruzione dell'edificio scolastico attualmente esistente.

La torre, danneggiata dal sisma del 1980 e restaurata dalla Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici di Potenza, fu riutilizzata a partire dal luglio del 2002, allorquando l'Ente stabilì un rapporto di collaborazione con la "Associazione lucana di astronomia", che si propose di gestire la struttura a scopo didattico e divulgativo, accettando di custodire il bene e curare il decoro dell'area circostante.

Nella torre, quindi, fu allestita la 'saletta del planetario e dell'osservatorio astronomico' e molteplici furono le iniziative promosse dall'Associazione, quali corsi pubblici di astronomia per studenti e insegnanti, conferenze e mostre.

Tali attività sono cessate da tempo, in quanto la predetta Associazione non organizza eventi da molti anni, tanto che l'intera area versa nuovamente in stato di abbandono, è spesso arbitrariamente occupata da autoveicoli e subisce occasionali atti di vandalismo, ragion per cui quest'Ufficio ha comunicato l'intenzione di non rinnovare l'attuale rapporto concessorio (di cui alla nota prot. n.2238/2016), che ha scadenza in data 4.6.2016.

Considerate le attuali difficoltà finanziarie, che impediscono il regolare svolgimento delle necessarie opere manutentive, quest'Ufficio - cui l'Amministrazione ha fornito indirizzi per la valorizzazione del patrimonio - intende sottoporre al Consiglio Provinciale l'istanza prot. n.6457 del 16.2.2016, con cui l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Potenza ha chiesto la concessione del manufatto e dell'area di pertinenza in comodato d'uso, per realizzarvi un progetto denominato "Il museo ed il giardino dell'Agronomo - Gioacchino Viggiani", connesso con una manifestazione d'intenti sottoscritta dall'Ordine con la Provincia e il Comune il 16.4.2015.

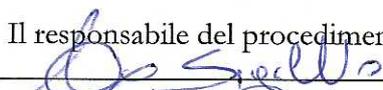
Dall'esame dell'ipotesi progettuale acclusa all'istanza, emerge che l'iniziativa consiste in interventi di riqualificazione, con cui l'Ordine intende realizzare uno spazio verde aperto alla cittadinanza - sul modello dei "jardins partagés parigini" o "community gardens londinesi" - ovvero sia un giardino pubblico con spazi condivisi dedicati alla coltivazione di piante aromatiche (secondo un prestabilito percorso olfattivo), alla messa a dimora di specie arboree e arbusti ornamentali (lungo una zona denominata "viale del Principe"), a un'area giochi e a un'aiuola di erbe spontanee (dedicata al Viggiani, primo iscritto all'Ordine e innovatore nel campo botanico).

Nella torre, infine, sarà allestito un museo di settore.

Laddove il Consiglio Provinciale, nella propria autonoma e discrezionale facoltà, dovesse valutare favorevolmente la proposta dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, si ritiene di suggerire che contratto di comodato stabilisca che i beni sono concessi nello stato in cui si trovano, che la durata della concessione sarà di anni sei (rinnovabili con espresso accordo delle parti) e che il comodatario dovrà:

- effettuare, a propria cura e spese, i lavori necessari a rendere fruibile l'immobile e l'area circostante, previa acquisizione di pareri, nulla-osta e autorizzazioni di ogni genere;
- sostenere gli oneri relativi alla riqualificazione dell'area e quelli per la manutenzione ordinaria e straordinaria della torre e dell'area pertinenziale;
- rendere accessibile liberamente, da parte dei Cittadini, la torre e l'area circostante, almeno per le ore di apertura degli Uffici provinciali;
- subentrare nei contratti relativi alle spese di tutte le utenze e sostenere i costi per la pulizia, per il pagamento di tasse e imposte e per qualsivoglia gravame sull'immobile e sull'area concessi in comodato.

Il responsabile del procedimento



(dr.ssa Assunta SIGILLITO)

* * *

Letta la relazione del responsabile del procedimento, si propone al Consiglio Provinciale la seguente

DELIBERAZIONE

con cui il Consiglio Provinciale:

Premesso che:

- tra i beni immobili di proprietà della Provincia di Potenza è compresa la cosiddetta “torre del Castello”, nota come “Torre Guevara”, posta all’estremità est del centro storico del Capoluogo;
- il terreno è censito nel C.T. del Comune di Potenza al Foglio n.105, particelle 1497,1498 e 1546;
- detta torre, costruita nel IX secolo, corrisponde ai resti dell’antico castello dei Guevara, adibito nell’800 a sede dell’Ospedale civile “San Carlo”, poi demolito negli anni sessanta, per far spazio alla costruzione di un edificio scolastico;
- la torre, danneggiata dal sisma del 1980, fu restaurata dalla Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici di Potenza e riutilizzata, dal luglio del 2002, tramite un rapporto di collaborazione fra l’Ente e la “Associazione lucana di astronomia”, incaricata di custodire il bene e di curare il decoro dell’area, per potervi svolgere attività a scopo didattico e divulgativo;

Preso atto che, cessate da tempo dette attività e considerato che l’intera area versa in stato di abbandono, l’Ufficio “Edilizia e Patrimonio” ha comunicato al comodatario l’intenzione di non rinnovare l’attuale rapporto concessorio, che avrà definitiva scadenza in data 4.6.2016;

Accertato che le attuali difficoltà finanziarie dell’Ente impediscono il regolare svolgimento delle necessarie opere manutentive;

Vista l’istanza prot. n.6457 del 16.2.2016, con cui l’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Potenza ha chiesto la concessione del manufatto in questione e dell’area di pertinenza in comodato d’uso, per realizzarvi un progetto denominato “Il museo ed il giardino dell’Agronomo – Gioacchino Viggiani”;

Dato atto che:

- la suddetta proposta è in linea con l’indirizzo generale di valorizzazione del patrimonio provinciale, impartita dall’Amministrazione ai competenti Uffici;
- per tale ragione, la Provincia di Potenza ha espresso preliminare interesse alla proposta mediante la sottoscrizione di una manifestazione d’intenti, sottoscritta in data 16.4.2015, col menzionato Ordine e col Comune di Potenza;

Rilevato che, dall’esame dell’ipotesi progettuale acclusa all’istanza, è emerso che l’iniziativa consiste in interventi di riqualificazione, con cui l’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Potenza intende realizzare uno spazio verde aperto alla cittadinanza - sul modello dei “jardins partagés parigini” o “community gardens londinesi” - con spazi condivisi dedicati alla coltivazione di piante aromatiche, alla messa a dimora di specie arboree e arbusti ornamentali, a un’area giochi e a un’aiuola di erbe spontanee dedicata al Viggiani, primo iscritto all’Ordine e innovatore nel campo botanico;

Rilevato, altresì, che in base al progetto, nella torre sarà allestito un museo di settore;

Visto il preventivo parere della Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici di Potenza, prot. n.0004362 del 13/05/2016, riferito alla sola compatibilità della destinazione ipotizzata dal richiedente, rispetto al valore storico e architettonico del bene;

Ritenuto che la proposta dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali sia accoglibile;

DELIBERA

1. di concedere in comodato d'uso, all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Potenza, il manufatto di proprietà della Provincia di Potenza denominato "torre del Castello", più noto come "Torre Guevara", posto all'estremità est del centro storico della città di Potenza e, precisamente, alle spalle del largo Beato Bonaventura, con l'acclusa area censita nel C.T. del Comune di Potenza al Foglio n.105, particelle 1497,1498 e 1546, allo scopo di consentirvi la realizzazione del progetto denominato "Il museo ed il giardino dell'Agronomo - Giacobino Viggiani";
2. di stabilire che nel contratto di comodato si specifichi che i beni sono concessi per il solo predetto utilizzo e sono trasferiti nello stato in cui si trovano, che la durata della concessione sarà di anni sei (rinnovabili con espresso accordo delle parti) e che il comodatario dovrà:
 - effettuare, a propria cura e spese, i lavori necessari a rendere fruibile l'immobile e l'area circostante, previa acquisizione di pareri, nulla-osta e autorizzazioni di ogni genere;
 - sostenere gli oneri relativi alla riqualificazione dell'area e quelli per la manutenzione ordinaria e straordinaria della torre e dell'area pertinenziale;
 - rendere accessibile liberamente, da parte dei Cittadini, la torre e l'area circostante, almeno in corrispondenza alle ore di apertura degli Uffici provinciali;
 - subentrare nei contratti relativi alle spese delle utenze e sostenere i costi per la pulizia, per tasse e imposte e per qualsivoglia gravame sull'immobile e sull'area oggetto di comodato.
3. di demandare al dirigente dell'Ufficio provinciale "Edilizia e Patrimonio" la predisposizione e sottoscrizione dei consequenziali atti.

Il Dirigente


(ing. Enrico SPERA)

Il Presidente


(Nicola R. VALLUZZI)

Data

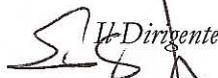
16.5.2016

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(ai sensi del comma 1 dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000)

FAVOREVOLE

Potenza

Il Dirigente


(ing. Enrico SPERA)

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(ai sensi del comma 1 dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000)

FAVOREVOLE

Potenza

16 MAG. 2016

Il Responsabile
della Struttura Speciale di Ragioneria


(Rag. Giovanni Palazzo)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione n. 13 /2016 è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on-line della Provincia di Potenza sul sito istituzionale all'indirizzo www.provincia.potenza.it, ai sensi dell'articolo 32 della legge n° 69/2009 e vi rimarrà, in visione, per 15 giorni consecutivi, salvo cause di forza maggiore, dal giorno **22 AGO. 2016** fino al giorno **06 SET. 2016**

Il Responsabile dell'Albo Pretorio on-line P.O.
Dott. Avv. Antonio Di Sabato



RELAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a tutti gli effetti di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione sul sito istituzionale all'indirizzo www.provincia.potenza.it, ai sensi dell'articolo 32 della legge 69/2009.

Potenza, li

Il Vice Segretario Generale
(Dott. ssa Maria Luigia Pace)

